

IL CORSIVO

I DATI DI GOLETTA VERDE SONO UNA BOIATA PAZZESCA

Sapevate che le acque alla foce del fiume Petrace, vicino Gioia Tauro, hanno una presenza eccessiva di batteri Enterococchi? E sapevate che quei batteri si trovano anche alla foce del torrente Sant'Anna, nel Vibonese, e in quella del Mesima, a Nicotera? Insomma, del rapporto che Legambiente ha presentato ieri l'altro, e che condanna il mare calabrese, sapevamo già tutto. A dire il vero sapevamo molto di più di quanto i volontari dell'associazione ambientalista hanno annunciato "Urbi et orbi".

C'è da dire però che almeno quest'anno Legambiente ha evitato classifiche e maglie nere che venivano regolarmente assegnate alla nostra regione. Stavolta, infatti, ha scelto un profilo leggermente più sobrio, meno scandalistico. Ma rimane il fatto che il dossier sul mare, ci consentano gli amici di Legambiente, è una boiata pazzesca. Ed è una boiata pazzesca di fantozziana memoria per un sem-

plice motivo: le analisi che effettuano hanno una scarsissima validità scientifica. Di certo nulla hanno a che vedere con la serietà delle analisi dell'Arpacal, l'agenzia regionale calabrese che ogni mese effettua circa 600 campionamenti - un dato enorme - e che presenta il suo rapporto solo dopo averli controllati e verificati. E che dice il rapporto dell'Arpacal? Dice che il 91% delle acque calabresi sono eccellenti. Questo non vuol dire che non vi siano punti critici, anzi. Ci sono aree "nere" che l'Arpacal segnala con dovizia di dati. Molte di queste aree si trovano in prossimità delle foci dei fiumi che, guarda caso, sono tra i siti più analizzati da Legambiente. E a questo punto di chiediamo: che senso ha ricontrollare le acque che l'Arpacal ha già classificato come non balneabili? Non sarebbe più utile verificare quelle in cui l'Arpacal ha assegnato il bollino verde?

davi

ANALISI A CONFRONTO

Secondo il report dell'Agenzia regionale le acque calabresi sono pulite, ma secondo il bilancio finale del tradizionale tour dell'associazione ambientalista l'inquinamento c'è ed è colpa della cattiva depurazione

Mare sporco o pulito? Legambiente lo bocchia Arpacal: è eccellente

MARIASSUNTA VENEZIANO

COSENZA Mare sporco/mare pulito... Non è estate in Calabria senza la tradizionale diatriba. La verità sulla cristallinità delle acque sulle nostre coste se la contendono a colpi di foto postate in diretta dalle spiagge gli utenti dei social network. I più indignati sono i bagnanti (o, meglio, aspiranti tali) del Tirreno cosentino, che fra chiazze e bolle

blema depurazione ce lo dicono, oltre a Goletta Verde, anche i sequestri che ogni anno colpiscono diversi impianti delle zone balneari e le stesse segnalazioni dei bagnanti. Segnalazioni che la stessa Arpacal raccoglie dalle spiagge calabresi. È del 15 luglio scorso la comunicazione da parte dell'Agenzia regionale relativa a un'attività di controllo svolta dai tecnici del Servizio tematico acque nella provincia di Vibo Valentia proprio in segui-

to alle lamentele dei cittadini. Pizzo, Briatico e Ricadi le località in cui si è dovuti intervenire a verificare le condizioni dell'acqua. Si tratta, in alcuni casi, di inquinamenti di breve durata; in altri di punti critici già messi in evidenza dal report di aprile. Alcuni sono gli stessi che hanno ricevuto la bocciatura di Goletta Verde, in particolare nel Reggino, nel Vibonese e nel Crotonese, che poi sono anche le aree dove secondo l'Arpacal sono più diffuse le criticità. Il contrasto tra le due analisi si nota forse solo per quel che riguarda il Cosentino, che dai dati di Goletta Verde risulta meno cristallino rispetto a come risultava dal report firmato Arpacal. Oltre a Paola e Bonifati, lo status di "fortemente inquinato" viene attribuito anche al mare di Villapiana Lido e ai Laghi di Sibari nel comune di Cassano allo Jonio. Dati, questi, che più che indurre a cercare posto in fazioni armate di pollici puntati verso l'alto o verso il basso, dovrebbero spingere chi di dovere a mettere mano alle situazioni problematiche. E l'intento di Goletta Verde sembra essere proprio questo: «I fondi ci sono, ma mancano i progetti per ammodernare impianti e completare le reti fognarie. Legambiente chiede quindi al presidente Oliviero che agli impegni assunti a parole seguano i fatti e si arrivi finalmente a voltare pagina». Sannando dunque quei deficit depurativi che, seppur poca cosa rispetto ai paesaggi e al



PUNTI DI CRITICITÀ - DATI ARPACAL

Denominazione punto	Provincia	Comune
HOTEL BELVEDERE	Cs	Belvedere Marittimo
100 MT DX T. DI MARE L.TA' CAPO TIRONE	Cs	Belvedere Marittimo
50 MT SX CANALE FIUMARELLA	Cs	Praia a mare
LOC. CORVO	Cz	Soverato
I.D. BRANCALEONE	Rc	Brancaleone
PONTILE N	Rc	Gioia Tauro
LIDO PLAIA	Rc	Locri
GALLICO - LIMONETO	Rc	Reggio Calabria
GALLICO - LIDO MIMMO	Rc	Reggio Calabria
PENTIMELE	Rc	Reggio Calabria
CIRCOLO NAUTICO	Rc	Reggio Calabria
LIDO COMUNALE PONTILE N	Rc	Reggio Calabria
LIDO COMUNALE PONTILE S	Rc	Reggio Calabria
LIDO COMUNALE VILLA ZERBI	Rc	Reggio Calabria
500 M N TOTT. ANNUNZIATA	Rc	Reggio Calabria
CIRCOLO VELICO	Rc	Reggio Calabria
CHIESA SAN GIUSEPPE	Rc	Scilla
300 M PUNTO 031	Rc	Villa San Giovanni
CAMPING PORTA DEL SOLE	Rc	San Ferdinando
DELTA MESIMA	Rc	San Ferdinando
200 MT NORD CANALONE ARTINO	Kr	Cirò Marina
500 MT SUD FIUME NETO	Kr	Crotone
OLIVARETTO	Kr	Crucoli
500 MT NORD PUNTA FRATTE	Kr	Isola Capo Rizzuto
CAPO PICCOLO	Kr	Isola Capo Rizzuto
HOTEL LE CASTELLE	Kr	Isola Capo Rizzuto
VILLAGGIO TUCANO	Kr	Isola Capo Rizzuto
CLUB LE CASTELLE 1	Kr	Isola Capo Rizzuto
PALAZZINA CAPARRA	Kr	Melissa
CASELLO 217	Kr	Strongoli
300 MT NORD FIUME NETO	Kr	Strongoli
LA ROCCHETTA	Vv	Briatico
LOCALITÀ S.IRENE	Vv	Briatico
LIDO OASI	Vv	Nicotera
LIDO SAJONARA	Vv	Nicotera
200 MT A DX F. MESIMA	Vv	Nicotera
LIDO LA MARINELLA	Vv	Vibo Valentia
300 MT NORD TORRENTE S.ANNA	Vv	Vibo Valentia
FOSSO INDUSTRIALE PORTO SALVO	Vv	Vibo Valentia

il mare non possono fare altro che fotografarlo. «La gente muore di caldo sotto il sole e i bimbi piangono per non potersi bagnare in questo schifo di mare!», tuona un utente di Facebook da Torremezzo di Falconara Albanese sotto alla data del 19 luglio. Una patina schiumosa fa invece capolino da un altro post datato 15 luglio e proveniente da Fuscaldo. Più soddisfatti sembrano gli utenti dello Jonio, anche se a giorni alterni. Ma insomma, com'è questo mare? Per avere la verità meglio affidarsi ai dati, si dirà, piuttosto che alle chiacchiere da social. Il problema è che pure lì la situazione appare un po' confusa. Da una parte l'Arpacal che nel report presentato lo scorso aprile sbandierava la balneabilità garantita per il 98 per cento dei 670 chilometri di costa sottoposti a prelievo, con un 91 per cento di acque "eccellenti"; dall'altro Goletta Verde che stronca la qualità del mare calabrese rendendo pubblici i risultati delle sue analisi secondo cui, su 25 campionamenti effettuati, 17 risultano avere una carica batterica superiore alle soglie di legge e addirittura 15 vengono bollati come "fortemente inquinati". Basta però confrontare i dati per vedere che i due studi sono meno contrapposti di quanto non sembrino. Forse è solo questione di proporzioni. Anche nel report dell'Arpacal, infatti, c'era qualcosa che non andava: 39 i punti di criticità, 21 quelli segnalati come vietati alla balneazione per l'intera stagione. Ma su 651 campionamenti effettuati sono in effetti una minima parte. Goletta Verde di campionamenti ne ha fatti 25 e 17 risultati negativi su 25 in effetti non sono pochi. Le situazioni più critiche alle foci di fiumi, torrenti e scarichi. Si potrebbe obiettare che "se la sono andata a cercare" ma c'è anche da dire che, se quel dato c'è, è perché evidentemente esiste un problema depurazione. E che esista il pro-



mare cristallino offerto da moltissime località lungo la costa calabrese, rischiano comunque di compromettere l'immagine di una regione vocata al turismo. Secondo dati Istat 2012 riportati nel dossier di Legambiente "La depurazione in Calabria: un contributo per affrontare il problema dello smaltimento dei fanghi" a essere trattato in modo adeguato è solo il 51,5% del totale. Il problema, dunque, c'è. E la questione non è se schierarsi con il partito della "limpidezza" o con quello delle "chiazze", se esultare per i dati positivi o avviliti per quelli negativi. Basta avere coscienza di entrambi e intervenire laddove ce n'è bisogno. Ché a proposito di proporzioni - anche una sola giornata al mare rovinata dalle bolle a pelo d'acqua può essere tanto, per chi le giornate al mare le può dedicare col contagocce...